

# Il Messaggero.it

## Slot machine, legge contro dipendenza: incentivi ai bar che rinunciano al gioco



di Mauro Evangelisti

ROMA - Il Lazio dichiara guerra alla dipendenza dal slot machine e gioco d'azzardo. Oggi in consiglio regionale, all'unanimità la legge contro la ludopatia.

Cosa prevede? Per contrastare la dipendenza dal gioco, che sta portando alla rovina molte persone anche a Roma, si punta alla collaborazione ta enti locali, Asl, scuole, associazioni familiari, volontariato. Ci saranno incentivi economici per i bar che rimuovano o non installino slot machine. E sarà creato un marchio regionale «Slot free - RL».

C'è anche il divieto di pubblicizzare l'apertura o l'esercizio di sale da gioco sul territorio regionale. I gestori di sale bingo, ricevitorie, agenzie ippiche dovranno esporre all'ingresso dei locali e sugli apparecchi materiale informativo sui rischi del gioco d'azzardo. Commenta il capogruppo del Pd, Marco Vincenzi: «Dal Lazio oggi arriva un concreto messaggio di speranza per le vittime nella nostra regione del gioco d'azzardo e per le loro famiglie e una forte sollecitazione al legislatore nazionale, a intervenire per superare i ritardi del passato». Gli emendamenti approvati in consiglio e proposti dai consiglieri Marta Bonafoni (Per il Lazio), Simone Lupi (Pd) , Giancarlo Righini

(Fratelli d'Italia), Fabrizio Santori (La Destra) hanno allargato il raggio d'azione del monitoraggio anche al web e hanno arricchito gli articoli riguardanti la definizione della patologia, i compiti dell'Osservatorio sulla ludopatia che sarà creato, gli obblighi informativi a carico dei gestori delle sale.

La relatrice e prima firmataria, Olimpia Tarzia (Lista Storace), nel presentare il provvedimento, ha osservato che il fenomeno, oramai considerato una vera e propria forma di «dipendenza senza droga», con tanto di episodi di assuefazione, depressione e crisi di astinenza. «L'Italia è il più grande mercato in Europa: le cifre diffuse dal Dipartimento Politiche Antidroga indicano che il settore ha registrato in 7 anni un aumento del 450% del giro d'affari, passando da 22 miliardi di euro nel 2004 a circa 80 miliardi nel 2011. Più di un milione di studenti, inoltre, ha giocato almeno una volta e nel 35% dei casi chi è affetto da ludopatia dichiara di consumare abitualmente stupefacenti».